



Quino, una striscia dal fumetto *Mafalda*, nato nel 1963.

## Evoluzione e dignità culturale del fumetto

Non è un caso che negli anni Sessanta il fumetto entri a far parte del linguaggio di molti artisti, da Hamilton a Lichtenstein a Warhol: benché il fumetto fosse nato molto prima, fu proprio dalla fine degli anni Cinquanta che questa letteratura per immagini incominciò a essere vista come una *forma d'arte autonoma* ed entrò nel dibattito culturale.

In Italia ne fu una prova la nascita della rivista *Linus* (1965), coordinata da intellettuali come **Oreste Del Buono**, **Umberto Eco** ed **Elio Vittorini**. In America erano nati negli anni Cinquanta i *Peanuts*, con la combriccola di *Charlie Brown* e *Linus*, che semplificavano il linguaggio del disegno e rendevano le storie più brevi e caustiche.

Il modello formale, poi seguito da molti altri disegnatori, tra cui il sudamericano **Quino** (inventore di *Mafalda*), prevedeva un montaggio lineare composto in una o più strisce.

Nei primi anni Sessanta vide la luce anche la francese *Barbarella*, disegnata da **Jean-Claude Forest**, che propose un nuovo tipo di eroina sexy e combattiva sottraendo al personaggio maschile il ruolo di protagonista. Lo stesso accadde in Italia con *Valentina*, il personaggio che **Guido Crepax** creò nel 1965 come donna del supereroe *Neutron*, il quale era destinato a rimanere presto solo un comprimario della fotografa-investigatrice.

L'avventura tornò a protagonisti maschili con *Diabolik*, inventato dalle **sorelle Giussani** nel 1962 e disegnato da **Luigi Marchesi**, e con *Corto Maltese* (1967) di **Hugo Pratt**.

Sia in *Valentina* sia in *Corto* si accentuò quel rinnovamento dell'impaginazione che traeva spunto dalla libertà del montaggio cinematografico; questo rinnovamento si sarebbe dimostrato decisivo per l'importante avventura del nuovo fumetto italiano, nato negli anni Settanta con epicentro a Bologna: tra gli autori ricordiamo **Stefano Tamburini**, **Filippo Scozzari**, **Tanino Liberatore**, **Andrea Pazienza**, lanciati dalla rivista *Re Nudo*, e poi firme di pubblicazioni come *Cannibale*, *Frigidaire*, *Il Male*. Altre riviste specializzate in fumetti, come la francese *Metal Hurlant* furono oggetti di culto per un'intera generazione.

Fatto principalmente per i giovani, il fumetto ha iniziato dunque a proporsi come forma d'arte a sé stante, capace di riflettere in maniera immediata i mutamenti di mentalità.



Andrea Pazienza, *Betta sullo squalo*.

Guido Crepax, due vignette dal fumetto *Valentina*, creato nel 1965.



Hugo Pratt, *Corto Maltese*, presentato per la prima volta nel 1967.

